

Inoltre l'operazione rientrerebbe nel programma di finanziamento alle regioni dell'Italia meridionale, che hanno maggiori e particolari necessità di essere assistite.

In caso di accoglimento delle proposte, l'operazione potrebbe perfezionarsi per importo pari al 50% della valutazione prudenziale dei beni immobili da eseguirsi dalla C.C.I. e, comunque, non superiore alla somma richiesta dall'Istituto Case Popolari, applicando per l'operazione stessa le condizioni stabilite dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 1952 per i mutui ipotecari all'edilizia popolare ed economica non assistiti dal contributo dello Stato.

Al riguardo si osserva che l'ammortamento, in base a dette condizioni dovrebbe aver luogo nel periodo massimo di anni 15 e col sistema delle "bimestralità non scontate".

Sembrebbe peraltro opportuno - qualora l'operazione venga autorizzata dal